

C (M)

Per caso, guarire.

Per errore.

4



minima

Per caso, guarire. Per errore.

Per un'estetica casuale di un laboratorio

di scrittura desiderante

Per caso, guarire. Per errore.

Particolare di uno scoglio metafisico; la coop

L'estate sta svanendo agli alberi che abbreviano i
tragitti, le condizioni storiche non permangono come
rugiada, l'intorno del giardino è questo piccolo
paesaggio, le luci degli astri che punteggiano la sera,
se il cielo è sereno, pulito

**Il pulito; è una prova il fatto che siamo qui e
altrove**

A quest'ora di quest'età, all'ora che questa età
conserva per la stessa ora che verrà quando sarà la
prossima età, a quest'attimo di nostalgia robotica mi
lega un senso effimero degli elettrodomestici. Eppure
c'è una legge contro l'obsolescenza calcolata,
controllata

Controllata è la reazione di chi svanisce; spartire

Lungo la finestra in senso di area presente, mentre sulla soglia degli occhi si osservano le rime bacciate con saliva artificiale, e lingua avvolta nel profilattico, è animale un salto che porta il giorno a soffocare le dimenticanze

Dimenticanze e superamento della fase; inizio

L'esperimento si avvita sul malessere della sera che non ricorda, che non dimentica, e dai lampioni pensano i raggi della luce artificiale, tremola sulla pazzia chimica questa civiltà all'angolo della via, sotto il marciapiede, nell'assenza del rigagnolo

Non c'è titolo

Televisione stanza nella spenta
del teatro radiofonico del padre
e il romanzo della storia che non ha
le vicende si assaporano mangiando

Non è chiaro il disegno

E spegne la tensione delle nostre poltiglie esistenziali
collocate lì nella mansarda nel sottotitolo del tetto
come un piccione spiacciato dal cielo orizzontale

È passato un tempo

Prendi per caso un pretesto qualunque ovunque se
all'angolo di ogni errore c'è un portale alla guarigione
finale e riconosci in te un dissolversi del silenzio
patogeno.

Poi, con veloce leggerezza,
ama

“nulla puoi dirmi nulla so nulla vedo”

Andrea Zanzotto

Il giardino è spento nell'editing del miglior giardiniere
del paese e tutto il mondo del desiderio vegetale raso
raso, pulito, omologato.

Tace la caotica verde notte

Il giardino

È qui l'errore e la sostanza del disegno

Qui la prova dell'apertura all'altro

È qui l'ascolto del sogno in altre liti

Quando mente è corpo e corpo è mente.

E si dissolve in parola il connubio, imperfetto

Laboratorio

Prendete un oggetto

Prendete un animale

Prendete una persona

Indossate, incorporate, come se

Non foste più voi e date fuoco al desiderio:

dalla cenere del disagio è l'arto creativo.

La guarigione del desiderante.

In questi laboratori

davvero ci si trova nella situazione di mettere da

parte tutte le nostre conoscenze e seguire il consiglio

dell'artista Damien Hirst: "i poeti hanno assimilato il

divorzio tra ragione scientifica e reale e questo

bisogna fare noi"

Per caso, guarire. Per errore.

Guarigione

Nella città dei testi scritti e dipinti e delle musiche e
delle danze

Nella città dei marmi colpiti dalla vita
e nei film che si allungano nei piani della storia

Nella città di queste cose guarire è sempre
accettare, o quasi, la malattia propria dell'essere
vivente: la sua mancanza

La falsa biografia

raccontarci chi non siamo, cosa non vogliamo,
la nostra falsa biografia,
in forma anonima e in stampatello che non avreste
mai detto e immaginato
ascoltare le resistenze che hanno bloccato il sentiero

Giochi con le parole

da una parola possiamo una catena di parole e il tempo che basta a pronunciare una parola e perché non ne abbiamo scelta un'altra.

contiguità semantica o topologica: o di forma

lessicale: inventate, suoni e onomatopée.

i surrealisti, tanto amati, non a caso, da Jacques Lacan

Racconto collettivo

è un gioco che rimette in moto il desiderio.
all'inizio la macchina desiderante
è fredda e pigra e ripartire
dall'inverno del nostro cuore cosmico
vuoto dovuto al non
: nel gioco ci si svuota

Prendere un libro a caso,

aprirlo, leggere un estratto e poi scegliere le parole
più significative e costruire un racconto-
continuazione, o proseguire dal testo letto.

È un gioco

narra senza raccontare

per narrazione desiderante:

la trasmissione di un sentire. Un sentiero

Altro stimolante esercizio

la scrittura asemica

il puro gesto di scrivere-disegnare no l'assillo del
significante

no senso.

Fraindimenti:

caricatura

paradosso

doppio senso

ripetizioni

animare metafore

descrittura cromatica

Giocare

i dadi: a ogni uscita risponde una lettera

a ogni lettera risponde l'incipit

di un racconto.

a ogni racconto un personaggio

in scena di mimi.

imitazione di personaggi.

improvvisazioni

Dettare il racconto

racconta tu racconta
racconta tu detta agli altri
e poi lascia una virgola vuota
e un punto sospeso al continuo
di chi racconta tu racconta
racconta tu detta agli altri

è un dettato il racconto
collezione di scritture differenti.
è il mondo

Spezzare il narrato

racconto l'inizio e dettato
come prima poi segue il tuo racconto
dettato e poi interrompo e insieme inventiamo
un paragrafo solitario, senza dettato.

poi a caso riprende il racconto, e dettato
e il racconto è deforme.

un pluri-sentire un più di segnato.

poi il racconto coltivato in comune
daccapo finisce da solo.

“quando si muore si muore soli”

Abbiamo

scritto un dettato con le parole. magnetiche scelte a caso ma in modo. da rendere 'logico' il discorso. reso con la punteggiatura. abbiamo distribuito la punteggiatura: punteggiare il discorso. del desiderio. con questo esercizio cerchiamo. di mettere poi la punteggiatura al nostro discorso. del desiderio che è altrettanto vario e casuale

Oggi

un racconto dettato a partire. dal racconto che inizia da *insomma*. la paziente S. ha detto *insomma* iniziando il discorso.

isoliamo una parola che non piace e scriviamo un altro racconto. infine, a coppia, uno scambio di lettere scritte sul quaderno della persona scelta. leggere l'altro. ascoltare l'altro.

Oggi invece abbiamo letto il dettato e fatto prove di registrazione e lettura in pubblico, trasferito sul blog. Poi dal primo dettato un altro dettato e voci alterne con dialoghi.

Abbiamo inventato un nuovo dettato con problematiche rispetto all'uso della prima o della terza persona, come mi fa notare L.

Illusione

Laboratorio 2

il laboratorio desiderante di scrittura

discrittura

non s'apre in anticipatorio previdente

ascolta l'errore lo ascolta degenerare

prendo la parola scappata

che voleva dire

prendo la parola che dice non riesco

e da non riesco

riesce un racconto nuovo che detta l'errore

Per caso, guarire. Per errore.

La digitazione di prova

Perché il microfono se stai in silenzio amplifica il silenzio.

Amplifica il respiro lo disarticola e lo sottrae al corpo e lo disperde.

Ode al microfono perché chi più del microfono ode?

Un'illusione postuma del sogno

che si avvera prima dell'addormentamento e mai
dopo il risveglio

Ritornello

Corpi solo corpi

in mezzo niente

nulla dentro

Corpi solo corpi

posti altri agli altri op

posti altri agli op

dentro niente

nulla in mezzo

Intro

Corpi che si odia no

Corpi che si tocca no

Corpi solo corpi

Corpi che si uccido no

Corpi che si attraggo no

Corpi solo corpi

Corpi nel vuoto in mezzo

Corpi attorno al vuoto dentro

E mi chiedo

se un raggio di luce possa rompere un vaso
posandosi sopra nella diagonale impolverata di sogno
di sale che poi bisogna di sale non ha senso molto ma
ha molta musica interna

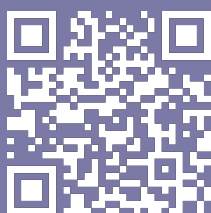
minima è un progetto editoriale indipendente di poesia contemporanea.

Il progetto consiste nella realizzazione di due tipi di pubblicazione: una rivista a cadenza semestrale e volumi brevi nella forma di chapbook.

L'obiettivo di *minima* è quello di creare uno spazio alternativo per la diffusione della poesia.

Le pubblicazioni sono distribuite sotto licenza copyleft. È possibile stamparle, copiarle e distribuirle gratuitamente, purché non lo si faccia a scopo commerciale.

Le persone che lavorano dietro *minima* rimangono anonime.



minima-poesia.it